

ATELIER CREATIVI PROGETTO

A. Qualità della proposta progettuale

1. Descrizione dell'idea (originalità e innovatività)

Si intende realizzare un atelier standard strettamente legato alla progettualità della scuola che da sempre presenta una forte connotazione territoriale, promuovendo attività che rispondano ai bisogni del paese e siano un segno tangibile dello stretto legame con la comunità.

Da tempo, insieme al Comune e alle Associazioni presenti, la scuola ha promosso l'adozione dei simboli storici del paese per promuoverne conoscenza, recupero e valorizzazione, nell'ottica di un rafforzamento dell'identità culturale. L'atelier si inserisce in questo contesto: prevede ricerca, studio e produzione di manufatti e attrezzi caratteristici della tradizione, da adattare però alle nuove esigenze. Gli alunni, con l'aiuto degli artigiani e degli anziani del paese, saranno quindi spronati a fondere tradizione e innovazione, utilizzando nuovi materiali e avvalendosi di nuove conoscenze tecnologiche e nuovi strumenti.

2. Design delle competenze attese

In questo spazio creativo i bambini saranno protagonisti del loro apprendimento e costruiranno in maniera attiva e cooperativa il loro sapere, che non sarà fine a se stesso, ma avrà uno scopo riconosciuto da tutta la comunità. L'atelier li aiuterà a sviluppare la creatività, la capacità di comunicazione e di collaborazione, la capacità di confrontare strategie, procedure, risultati; potendo cooperare con diversi soggetti, anche esterni alla scuola, potranno potenziare le competenze di cittadinanza attiva.

Le attività laboratoriali saranno improntate a un apprendimento pratico esperienziale e a una didattica attiva (*problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzata e personalizzata, che valorizzi stili e modalità cognitive individuali. Un approccio metodologico volto all'acquisizione di competenze, con la possibilità per ogni allievo di svolgere un ruolo preciso, di veder valorizzate le sue capacità, di valutare errori e difficoltà come occasione per incrementare la conoscenza.

3. Progettazione partecipata

L'atelier sarà fruibile da tutti e tre gli ordini di scuola presenti in paese.

Lo spazio creativo diventerà un punto di riferimento anche per associazioni locali dedite alla cura e alla valorizzazione del territorio, che potranno sia collaborare con la scuola e supportarla in questo processo di cambiamento, sia utilizzare lo spazio per scopi coerenti con le proprie finalità, rendendo ancora più concreta e visibile l'integrazione fra scuola e comunità.

Nel progetto verranno coinvolti anzitutto, in base alle competenze, genitori e nonni, spesso risorsa ineguagliabile di memoria storica; quindi le associazioni, in considerazione della vocazione di ognuna, e gli artigiani, in qualità di detentori di un ricco sapere pratico.

L'atelier diventerà luogo di aggregazione e permetterà così alla comunità di lavorare attorno ad un progetto concreto e condiviso, al centro del quale si troveranno i bambini, che potrà nel tempo sfociare nella realizzazione di un ecomuseo, per il recupero e la conservazione della memoria collettiva della comunità tellina, piccola ma ricca di storia e tradizioni.

B. Coerenza con il piano dell'offerta formativa

1. Coerenza con il piano dell'offerta formativa e impatto atteso sull'attività didattica e sulla dispersione scolastica

Il PTOF dell'istituto ha fra i cardini fondamentali il rafforzamento del legame fra scuola, territorio e comunità e mira a coinvolgere genitori e membri di associazioni per "favorire lo scambio di tecniche e di tradizioni".

Si esprime nella direzione di una didattica laboratoriale e orientativa, che potenzi la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del *cooperative learning* e favorisca la maturazione di un personale progetto di vita.

L'atelier, in accordo con questi principi, si pone come spazio fisico e ideale per la condivisione del saper fare e il recupero della tradizione; in questo senso, potrebbe promuovere riscoperta e rinnovato gusto per gli antichi mestieri. Negli ultimi decenni i giovani non trovano sbocchi lavorativi in paese anche perché non riconoscono più il valore delle attività artigianali e agricole che in passato hanno costituito la specificità e la ricchezza del territorio. Per "riannodare il filo" con la tradizione è necessario un approccio moderno e sostenibile, che sappia avvalersi di strumentazioni affinate grazie alla tecnologia e di linguaggi familiari alle giovani generazioni.

C. Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati

1. Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati

Amministrazione comunale, partner della scuola in diverse attività, ha dimostrato di credere molto nella formazione delle nuove generazioni.

Astel, associazione di volontariato che si occupa di promozione gastronomica, turismo e sport. Nel tempo ha sostenuto le iniziative della scuola; il consiglio di amministrazione ha espresso un parere molto positivo nei confronti dell'atelier, anche come punto di riferimento per i propri volontari.

Centro Tellino di cultura e Biblioteca Comunale, associazioni che promuovono la diffusione della cultura, da sempre a fianco della scuola nel sostenere progetti sulla storia e l'arte di Teglio.

Gruppo anziani e Casa di Riposo che raccolgono la sapienza del paese, da sempre disponibili a trasmetterla ai bambini, che potranno utilizzare lo spazio anche autonomamente.

Alpini, Cai e Corpo forestale, Enti e Associazioni che hanno fra gli scopi salvaguardia e tutela del territorio.

D. Coinvolgimento nell'attività didattica

1. Concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lett. c) dimostrata attraverso la descrizione della partecipazione degli stessi al funzionamento e alle attività dell'atelier.

Comune: progettazione legata alla tutela dei simboli del paese (palazzo Besta e Castello/pineta), realizzazione della cartellonistica, utilizzo degli spazi pubblici.

Anziani: diffusione del sapere legato alla tradizione; si intende per es. dedicare una parte dell'atelier alla tessitura a telaio di teli in canapa ("pelorsce"), un tempo monocolore, che potranno essere resi più vivaci ed elaborati dalla fantasia dei bambini, grazie alla tintura con colori naturali.

Artigiani: costruzione di attrezzi e manufatti in legno e in ferro realizzati dai bambini a loro misura, utili per la gestione dell'orto biologico e la pulizia del Castello.

Astel: realizzazione di oggetti utili per le sagre e le feste in paese; i bambini potranno progettare e realizzare insieme ai volontari addobbi natalizi realizzati con materiali tipici del luogo, tradizionali insegne per i negozi... utili per creare senso di appartenenza alla comunità partendo dalle piccole cose.

Forte sarà la valenza didattica di queste attività: le varie fasi (progettazione, realizzazione, diffusione) si possono svolgere solo con una gestione interdisciplinare dell'insegnamento, dove sapere e saper fare si fondono fra loro.

E. Importo richiesto ed eventuali quote di cofinanziamento

1. Importo richiesto al MIUR

15.000 euro

2. Tipologia di cofinanziamento

Il cofinanziamento previsto è di due tipi: economico e di collaborazione attiva, volta alla trasmissione di competenze.

Per favorire la motivazione negli allievi si è pensato di creare con gli utenti esterni una collaborazione duratura basata sul "dare per avere". Le associazioni o gli enti tramite il blog della scuola potrebbero commissionare ai ragazzi un quantitativo di oggetti artigianali (per es. borse di tela canapa per la biblioteca).

Come pagamento per il lavoro la scuola verrà ricompensata con un quantitativo di materia prima pari a quella spesa per la realizzazione degli oggetti richiesti, così che l'atelier possa autofinanziarsi nel tempo.

3. Importo eventuale cofinanziamento

1000 €

4. Acquisti di beni e attrezzature per l'atelier: indicazione IMPORTO:

14.700 €

5. Spese generali e organizzative (max 2% del finanziamento richiesto): indicazione IMPORTO:

300 €

6. Spese tecniche e per progettazione (max 2% del finanziamento richiesto): indicazione IMPORTO

F. Connessione alla rete internet

1. Esistenza di un contratto o una convenzione attiva

Sì

2. Indicare contratto o convenzione attiva

Contratto TIM n. 8B00298842 per internet 7 mega e router wifi con tre access point, uno per ogni piano dell'edificio.

G. Adeguatezza degli spazi

1. Adeguatezza degli spazi

Spazio di 11 m per 6 m con bagno annesso, suddiviso in isole, aree ben definite in cui i bambini lavoreranno in maniera cooperativa. Ognuno avrà il suo compito e sarà motivato a svolgerlo nel migliore dei modi in quanto sarà indispensabile per il funzionamento dell'intero sistema. Ci saranno: l'isola creativa per la realizzazione di disegni su carta e su tablet dell'idea; l'isola modello dove il disegno verrà reso tridimensionale attraverso software, ad es. 3D Builder: il modello così realizzato verrà stampato con una stampante 3D; l'isola prescrittiva per formalizzare passo dopo passo i procedimenti da mettere in pratica per raggiungere un lavoro finito realizzabile con programmi didattici come scratch o zu3d e consultabile da utenti esterni attraverso il sito internet della scuola; l'isola materiale che raccoglierà le strumentazioni da lavoro e la materia prima necessaria per la

costruzione degli oggetti e che dovrà essere costantemente aggiornata e rifornita del materiale necessario; l'isola manuale in cui le materie prime verranno assemblate e verrà realizzato il prodotto finito; l'isola pubblica dedicata alle pubbliche relazioni e alla gestione del sito della scuola indispensabile per far conoscere all'esterno il lavoro dell'atelier.

H. Realizzazione Progetto

1. Realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano annuale per l'inclusività) - direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale n. 8 del 2013.

L'atelier creativo sarebbe un'ottima opportunità per mettere tutti nella condizione di partecipare al meglio, secondo le potenzialità di ciascuno, e di attuare una didattica più conforme al sistema scolastico internazionale: una didattica inclusiva, che non evidenzia le diversità, ma le potenzialità; che offra a tutti gli alunni l'opportunità di partecipare e di stimolare al massimo le loro intelligenze multiple; dove il gruppo classe impara a lavorare insieme e gli alunni BES non si sentono pressati e giudicati; una didattica in cui gli allievi, partendo dall'input dell'insegnante, costruiscono tra pari il proprio sapere e condividono le scelte e la gratificazione per il risultato..

Lo spazio per l'atelier dovrà pertanto essere il più funzionale possibile e dovrà tenere conto anche delle necessità degli alunni con disabilità psico-fisica, per permettere a bambini infortunati o su sedia a rotelle di muoversi senza difficoltà.

L'INSEGNANTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

F.to Laura Branchi